17

L'ARA DELLA REGINA A TARQUINIA

Percorsi museali per la valorizzazione di un paesaggio archeologico

Progetto di valorizzazione

La creazione di un circuito di visita volto alla conoscenza del tempio

L'ACCESSO AL SITO ARCHEOLOGICO

Confine del **Pianoro della Civita**

Percorsi di attraversamento del Pianoro della Civita

Creazione di un piano di valorizzazione **dell'Ara della Regina**

Punto vendita di prodotti locali

Percorsi ciclopedonali che attraversano il territorio

Punti di **bike sharing**

Collegamenti tramite trasporto pubblico tra alcuni siti del patrimonio tarquiniese

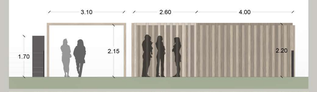
Fermata bus navetta

Accessi al Pianoro della Civita

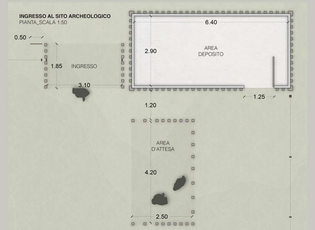
INGRESSO AL SITO ARCHEOLOGICO

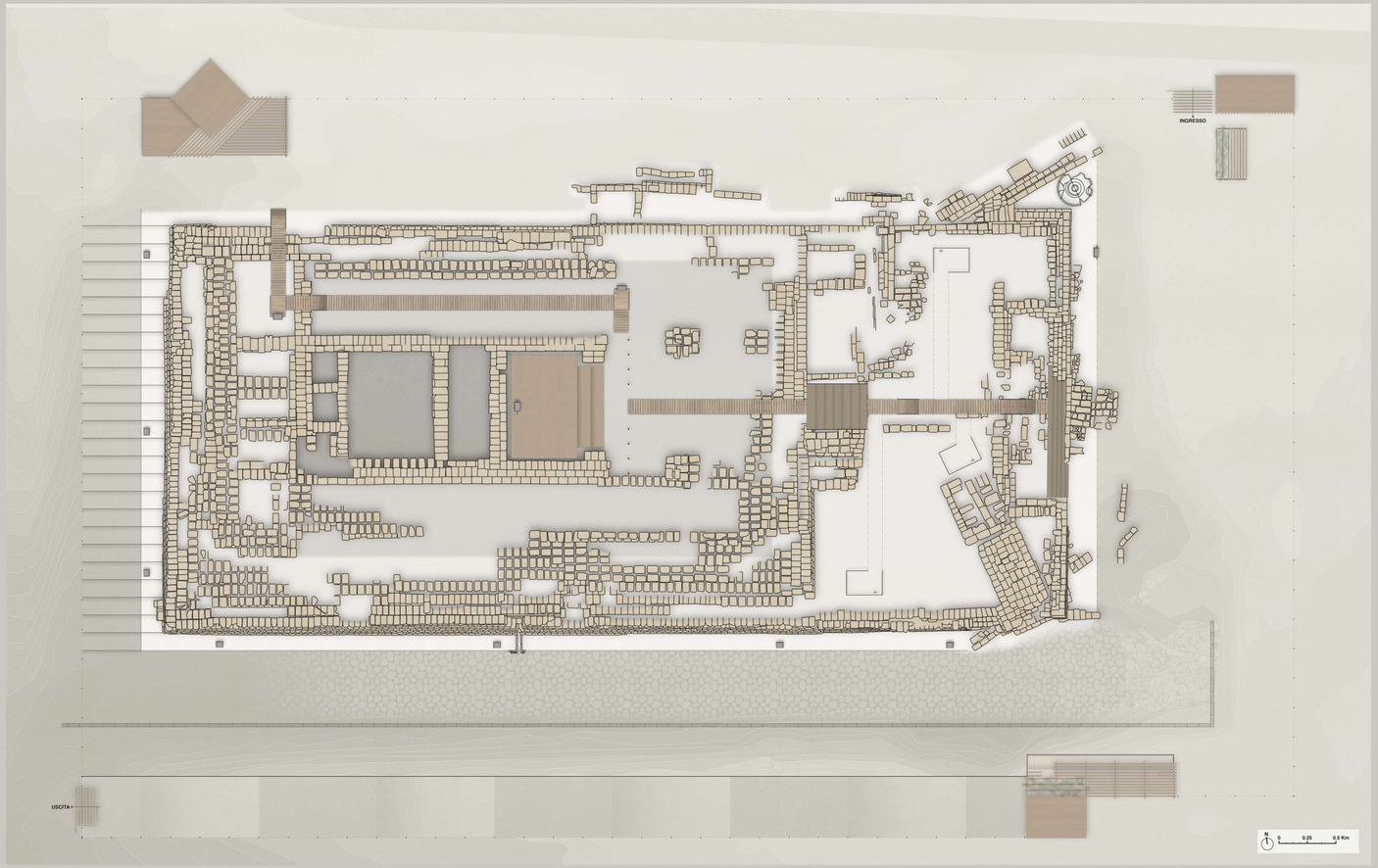
INGRESSO AL SITO ARCHEOLOGICO_NOTTURNO
PROSPETTO_SCALA 1:50

INGRESSO AL SITO ARCHEOLOGICO
PROSPETTO_SCALA 1:50

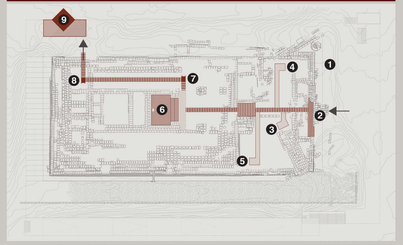


INGRESSO AL SITO ARCHEOLOGICO
PIANTA_SCALA 1:50



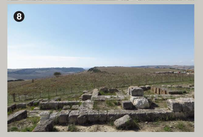


IL PERCORSO STORICO: VICENDE E LEGGENDE DEL TEMPIO ETRUSCO

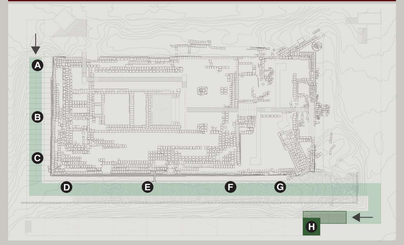


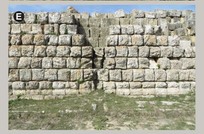
Il percorso storico si sviluppa a partire dall'angolo nord-est del manufatto, punto in cui si concentrano diversi elementi appartenenti alle **varie fasi costruttive del tempio**. Si parte dalla scalinata di accesso al tempio e si prosegue verso l'**naos** lungo un **percorso centrale**. Da qui si diramano **percorsi secondari** dedicati alla scoperta di **leggende e riti** che arricchiscono la storia del sito. Si attraversano così le varie epoche di costruzione del tempio fino alla conclusione della narrazione con l'arrivo ad una **torre panoramica**, che permette di avere una visione generale del manufatto architettonico da un punto di vista privilegiato.

1. Introduzione al tempio etrusco. Notizie relative al **muro Gamma** e alla **fontana di Cossuzio**.
2. Costruzione della **scalinata d'accesso al terrazzo**.
3. La leggenda di **Tagete e Tarconte**
   "Si racconta che un giorno il contadino Tarconte, mentre arava un campo nei pressi del fiume Marta, in quei di Tarquinia, vide una zolla sollevarsi dal solco e assumere le sembianze di un fanciullo. Lo chiamò Tagete. Il fanciullo era dotato di grande saggezza e istruì gli Etruschi sulle pratiche religiose."
4. La leggenda dei **riti di fondazione della città**
   "Il rito di fondazione delle città etrusche prevedeva l'individuazione di un fulcro da cui poi si espandeva l'edificato urbano. Per definire tale punto d'origine, veniva costruito un recinto di forma quadrangolare che andava a localizzare l'area sacra."
5. Punto di ritrovamento dei **cavalli alati** da parte degli archeologi e leggende annesse.
   "Una leggenda racconta che i due cavalli trainassero una biga d'oro e appartenessero al dio Apollo. A conferma di tale ipotesi, la presenza dell'acqua presente nella fontana romana di Cossuzio è un ulteriore segno della devozione a questa divinità."
6. Introduzione al **Naos** e alla formazione del **Tempio I**. Teorie sulla posizione e sull'orientamento del tempio.
   "Vane sono le supposizione su quale fosse la divinità a cui era dedicato il tempio dell'Ara della Regina. L'orientamento dell'edificio non segue i canoni vitruviani e ci lascia pensare che si trattasse di un santuario che venerava le divinità marine e solari."
7. Costruzione del **Tempio II** e relativa planimetria realizzata durante gli scavi diretti da Pietro Romanelli.
8. Costruzione del **Tempio III**
9. **Torre panoramica**: esposizione delle fasi costruttive e delle ipotesi ricostruttive.



IL PERCORSO DELLA MANUTENZIONE: DAGLI SCAVI ARCHEOLOGICI ALLA CONSERVAZIONE DEL SITO NEL TEMPO



Il percorso di manutenzione si prefigge lo scopo di divulgare le **metodologie di lavoro necessarie per la conservazione di un sito**, a partire dalla sua risemunazione da parte degli archeologi. Il **padiglione** si sud-est del tempio predisponde un ambiente in cui è possibile apprendere degli **scavi** che in più tae hanno riportato alla luce l'Ara della Regina. Ad esso sono connessi i **processo di restauro e manutenzione**, immediatamente successivi alla riscoperta del manufatto così che le preservi nel corso del tempo. I pannelli collocati lungo i prospetti (vedi e sud) illustrano i **degradi** riscontrati sull'edificio, gli **interventi** effettuati e infine il **programma di monitoraggio e manutenzione**.

- **A** Gli **interventi strutturali** degli anni Ottanta.
- **B** Il fenomeno della **colonizzazione biologica** (piante arboree).
- **C** La **disgregazione** dei blocchi in Macco
- **D** I **basolato romano** e l'**intervento di regimazione delle acque**.
- **E** La **zona di scolo**: erosione e problematiche.
- **F** Gli **interventi integrativi** degli anni Ottanta.
- **G** Macco e Nenfro: le **diversi attitudini ai degradi**.
- **H** **Padiglione museale**: punto d'osservazione del tempio e informazioni sulle campagne di scavo del sito.